

Lo spillo

È GIUNTA L'ORA DELLE TELECAMERE

Perché no, ci chiediamo. Perché non aggiungere un paio di telecamere in punti strategici del quartiere, per aiutare le guardie a mantenere un buon livello di sicurezza? L'argomento è arrivato già in passato all'assemblea dei condomini, con scarsa fortuna. Il fatto è che non si capisce bene perché. Il rispetto della privacy? Ma telecamere ce ne sono già. Troppe spese? Solo all'inizio, perché anzi si risparmierebbe sul lavoro delle guardie, che già adesso sono sotto pressione per le segnalazioni di situazioni di rischio da parte dei cittadini. Ci sono alcuni punti su cui sarebbe indispensabile vigilare 24 ore al giorno – ad esempio i tre tunnel – anche in seguito a episodi di vandalismo che hanno colpito alcune automobili. E allora, perché no?

posta

IL “VARO” DELLA ROTONDA: CITTADINI ACCANTO AL SINDACO

Gentile redazione, ho letto la lettera della mamma che ha perso il figlio un anno fa in un incidente stradale davanti a San Felice, e oggi si rallegra della costruzione della rotonda che avrebbe potuto evitarle un dolore così grande. Associandomi a lei, voglio esprimere il mio plauso a quei due cittadini (la lettrice si riferisce a Daniela Dabal e Gregorio Procopio, ndr) che con grande impegno e senso civico si sono dati da fare e sono stati da stimolo per le istituzioni affinché ne accogliessero le necessità. Dal loro impegno arriva un grande insegnamento: bisogna che tutti noi diveniamo più attivi e attenti ai problemi che comporta il vivere in comune, che tutti noi sollecitiamo e collaboriamo con le istituzioni per la ricerca di soluzioni. Un ringraziamento grande voglio farlo al Sindaco, per l'intelligenza dimostrata nel saper cogliere le pressioni fatte dai suoi cittadini. Credo che sarebbe importante se il Sindaco invitasse questi benemeriti a inaugurare insieme a lui la rotonda, frutto del lavoro comune di istituzioni e cittadini.

Francesca

TROPPE PIANTE “ESTRANEE” AL POSTO DI ALBERI ABBATTUTI

Gentile redazione, mi sono stancata di vedere continuamente modificata la struttura dei nostri golfi con la piantumazione di nuove essenze che, a mio giudizio, non hanno niente a che fare con l'impostazione originaria e senza apparente necessità. Un esempio: approfittando del fatto che nel golfo dell'Ottava sono stati abbattuti due pioppi cipressini, sono stati piantumati cinque salici che nulla hanno a che vedere con l'impianto originario. Ho scritto al Condominio centrale richiedendo la loro eliminazione.

Luisa Monti

La mobilitazione coinvolge anche i Comuni limitrofi

Obiettivo mille adesioni, si chiude prima di Natale

Centinaia di firme per l'interramento della futura bretella Brebemi

Prosegue a tutto campo la raccolta di firme per l'interramento o almeno la costruzione in trincea della bretella della Brebemi che correrà di fianco a San Felice, nel tratto dell'attuale Rivoltana. Al momento sono state totalizzate diverse centinaia di adesioni alla petizione. Oltre alla Circoscrizione, che comunque raccoglierà tutte le firme, a dare una mano si è aggiunta l'associazione Viviamo il

Parco, che chiede la messa in trincea anche del tratto della strada provinciale 160 che collega la nuova Microsoft con la Longhignana. Nei prossimi giorni saranno istituiti gazebo e le firme verranno raccolte anche a Tregarezzo, San Felicino, San Bovio, il Quadrifoglio e in altri punti. L'obiettivo è superare le mille firme. La raccolta terminerà entro la prima quindicina di dicembre.

Illuminazione della nuova rotonda, presto l'impianto definitivo più potente

Ormai i lavori della nuova rotatoria sono agli sgoccioli e c'è chi guarda con preoccupazione al suo completamento, perché nei giorni scorsi, dopo molti mesi in cui tutto è filato liscio, si sono viste lunghe code in uscita da San Felice intorno alle 8.30. L'illuminazione messa in opera in via provvisoria si è rivelata insufficiente ma il responsabile tecnico del Comune ha assicurato alla Circoscrizione che nei primi giorni di dicembre sarà installato l'impianto definitivo, che fornirà una luce più potente. Un altro piccolo problema è segnalato per chi arriva dall'Idroscalo, alla svolta a destra per San Felice in corrispondenza del cavalcavia sulla Rivoltana. In quel punto non c'è uno stop, ma solo il segnale di dare la precedenza a chi arriva a sinistra dalla rotatoria. Però la svolta a destra risulta molto stretta e le automobili



non hanno un minimo di corsia di “accelerazione”. Forse – è il suggerimento di alcuni automobilisti – lì ci starebbe meglio uno stop vero e proprio (vedi foto).

Veletta del Centro commerciale: lavori di manutenzione, ma a metà

Tutto è nato da un esposto di Gregorio Procopio al Condominio centrale: la veletta del Centro commerciale (la copertura di cemento che fa da “portico” ai marciapiedi), a partire dalla Standa fino al Maxi Bar sembra pericolante e quindi potrebbe mettere a rischio l'incolumità dei passanti. Il Condominio ha mandato i tecnici a fare un sopralluogo e ne è risultato

che in effetti la veletta era piuttosto deteriorata. Così è stata inviata un'ingiunzione ai proprietari dei negozi, che hanno il dovere di garantire la manutenzione delle velette, per effettuare dei lavori urgenti. Nei giorni scorsi alcuni operai hanno staccato i calcinacci più pericolanti, senza però, a quanto pare, intraprendere lavori più definitivi.

I “soliti ignoti” in un negozio di abbigliamento

I “soliti ignoti” sono tornati all'opera nel Centro commerciale, dove nel weekend del 21-22 novembre hanno svaligiato il negozio di abbigliamento Giorgio IV. I malviventi hanno rotto un vetro per penetrare nel locale e sono riusciti a svuotare il reparto uomo nonostante fosse scattato

l'allarme. Nei mesi scorsi lo stesso negozio era stato oggetto delle attenzioni di ignoti che non erano però riusciti a portare a termine completamente la loro impresa. Probabilmente la banda si era “esercitata” tenendo conto dei tempi di reazione dopo l'avvio della sirena dell'allarme.

Tipi felici

Il racconto dei sei “Amici di Babusongo” tornati dalla missione in Kenya. Il primo dicembre cena di beneficenza al Malaspina

“A Machakos tanta povertà ma un senso vero dell'esistenza”

Si può essere felici mangiando 365 giorni all'anno la stessa minestra: una zuppa di mais e fagioli? E, ancora, si può essere felici quando tutto quello che possiedi trova comodamente posto in una scatola di latta e le tue proprietà non vanno oltre un catino, una ciotola, un cucchiaino, un asciugamano, un abito di ricambio, un kit per l'igiene personale e poco altro? A questa domanda rispondono Angela Castellano e Carla Errico, reduci da una missione di tre settimane all'orfanotrofio di Machakos, in Kenya, dove sono andate insieme ai rispettivi mariti e agli altri sanfelicini coinvolti nel progetto, Laura Travaglia e Carla Baccani. A Machakos raccontano di aver vissuto un'esperienza intensa sia per i rapporti umani che per quanto hanno visto e fatto. “E' un mondo completamente diverso, siamo entrate in una dimensione più vera ed essenziale. Questi bambini sanno bene che fuori dall'orfanotrofio non hanno niente e nessuno”. Una consapevolezza che fa sì che i 71 ospiti - la cui età va dai 4 ai 15 anni - siano autonomi in tutto: si lavano, fanno il bucato, curano i propri oggetti e considerano la scuola una grande ricchezza che permette di costruire il futuro. A far funzionare l'orfanotrofio sono suor Giusy e suor Sabrina, della congregazione del Preziosissimo Sangue di Monza, affiancate da due suore kenote, suor Katherine e suor Carole, che si occupano dei più piccoli. A Machakos, secondo la nostra mentalità, manca tutto. I pasti sono abbondanti, ma monotoni: porridge a colazione, zuppa a pranzo, altra zuppa a cena, arricchita la domenica di qualche verdura e un po' di carne. Niente giocattoli se non una palla arrivata da poco e il vecchio gioco con l'elastico. Eppure i bambini sono sereni e allegri, felici di una giornata a cui tempi farebbero inorridire anche un adul-



to: 5.30 sveglia, 6.15 colazione, 6.30 a scuola a piedi, fino alle 16.30 scuola, 17 doccia, 18 rosario, 19 cena, 20/21.30 studio e per finire, tutti a nanna alle 22. A gennaio 6 ospiti di Machakos se ne andranno e saranno subito sostituiti da 16 ragazzi selezionati dalla diocesi locale che conosce i casi più disperati. Siccome il rapporto letti/bambini è insufficiente, i più piccoli dormiranno – come già succede - in tre per materasso. Ma a Machakos fervono le attività: è stato realizzato un orto, sono stati piantati alberi da frutto (manghi e banane), c'è un pollaio e in alcuni campi in gestione si coltivano mais e fagioli. Ma c'è tanto da fare se si vuol dare un futuro a questi ragazzi. Per questo il progetto non può avere una fine: può solo migliorare. A conti fatti, per garantire quello che serve, occorrono circa 450 euro all'anno per ogni bambino. Ma l'Onlus Amici di Babusongo non guarda al singolo e propone l'adozione a distanza di tutto l'orfanotrofio. Alla luce di queste premesse è stata organizzata per martedì 1 dicembre al Malaspina una cena (l'appuntamento è alle 20 circa) il cui ricavato sarà interamente devoluto all'orfanotrofio.

Maria Lidia Minak

CERCASI PICCOLI CANTORI PER IL CORO DI NATALE

Il 24 dicembre, come è ormai tradizione a San Felice, avrà luogo la messa di Natale dei bambini. Un appuntamento particolarmente caro che ogni anno vede la chiesa gremita di genitori, nonni e ragazzi: insomma una messa delle famiglie. Quest'anno il progetto è di fare dei più piccoli i veri protagonisti. Saranno loro ad animare la messa con le canzoni di Natale. Le prove si svolgono ogni sabato alle 14.30. Tutti i piccoli sono invitati a partecipare, in particolare quelli che sono impegnati nella catechesi. Per info rivolgersi a don Giovanni.

“IL PONTE” DI DON SANDRO CERCA SOSTENITORI

Domenica 29 novembre don Sandro Valtorta, il sacerdote che collabora con i nostri parroci nelle messe festive, chiede ai parrocchiani un aiuto per l'associazione “Il ponte di don Calabria”, e in particolare per il progetto “My home” per sostenere una casa alla periferia di Londra in cui persone in difficoltà hanno la possibilità di imparare l'inglese e “ripartire” per una nuova vita. E' un progetto importante, dai risvolti educativi, che si basa sull'idea che il reinserimento sociale passa anche attraverso una nuova opportunità di formazione.

GLI APPUNTAMENTI DI NATALE IN PARROCCHIA E NON SOLO

✓ Mercoledì 9 dicembre la sede della Caritas riceverà l'ormai tradizionale visita dei bambini delle due scuole materne di San Felice. Accompagnati dalle maestre, porteranno il loro contributo affinché anche per i bambini meno fortunati il Natale sia una festa vera. L'iniziativa fa parte di un percorso educativo annuale di attenzione verso chi manca anche dello stretto necessario per vivere. I doni portati alla Caritas in questa occasione sono soprattutto generi alimentari.

✓ Il coro delle quinte elementari di San Felice, guidato dalla maestra Luisa Berretta, si esibirà nelle canzoni di Natale sabato 12 dicembre alle 21 in chiesa. Tutti sono invitati.

✓ Domenica 13, al mattino, la comunità di Noceto proporrà una vendita di beneficenza dei suoi prodotti. Un appuntamento ormai tradizionale nel quale i sanfelicini danno sempre prova di generosità.

✓ Domenica 13, festa di Natale all'oratorio, con il pranzo comunitario e al pomeriggio tanti giochi per i bambini e possibilità di incontro per i genitori. Le animatrici si aspettano una grande partecipazione, visto anche l'impegno che hanno profuso nell'organizzazione della festa.

SANFELICINEMA

Giovedì 3, sabato 5, domenica 6, lunedì 7 e martedì 8 dicembre, ore 21,15

L'uomo che fissa le capre

Commedia, Usa 2009

Di Grant Heslov, con George Clooney, Ewan McGregor, Jeff Bridges e Kevin Spacey. Durata: 1 ora e 30'.

Qui si dimostra che il cinema può essere più esplosivo della polvere da sparo. Il film, zeppo di trovate, riesce a mettere in ridicolo i “signori della guerra” e le loro soluzioni “intelligenti”. Ottima prestazione dei quattro interpreti principali.

Domenica 6, lunedì 7 e martedì 8 dicembre ore 16

Up

Animazione, Usa 2009

Di Peter Docter e Bob Peterson. Durata: 1 ora e 36'

Il viaggio fantastico del vecchio venditore di palloncini che realizza il sogno della sua vita, riesce a coinvolgere grandi e piccini. Il racconto, i personaggi e la tecnica di animazione ne fanno un film da Oscar.

Giovedì 10 e sabato 12 dicembre ore 21,15 – Domenica 13 ore 16 e 21,15

Nemico pubblico

Poliziesco, Usa 2009

Di Michael Mann, con Johnny Depp, Christian Bale e Marion Cotillard. Durata: 2 ore e 23'

Michael Mann racconta il bandito senza tralasciare inseguimenti, sparatorie, fughe, amore. Ma il Dillinger di Depp è nuovo, diverso dagli altri Dillinger che finora il cinema ci aveva dato.

NUMERI UTILI

SANTE MESSE

Festive
18,30 alla vigilia;
10,00 - 11,30 - 18,30 alla festa
Feriali
9,00 (al giovedì 7,30)
Parroco Don Francesco - tel. 02 7530325
Vice-Parroco D. Giovanni - tel. 02 7531589

VIGILI URBANI

Comando Segrate 02 2693191

GUARDIA SAN FELICE

Portineria Centrale - tel. 02 7530074

GUARDIA MEDICA

prefestiva: ogni sabato dalle 8 alle 20
festiva: dalle 8 alle 20
notturna: tutti giorni dalla sera al mattino
Pioltello - Segrate: tel. 02 92103610
Peschiera Borromeo: tel. 02 5472056

ORARIO BIBLIOTECA

lunedì-venerdì: 10,30 - 12,30, 16 - 18,30
sabato, domenica e festivi: 10,30 - 12,30
tel. 02 70300344

TAXI

Radiotaxi tel. 022181

CARITAS SAN FELICE

Raccolta indumenti e viveri dal lunedì al venerdì 9.30 -12. Tel. 02 70300844

CIRCOSCRIZIONE SAN FELICE-TREGAREZZO

Centro civico - tel/fax 02.70308248
email circoscrizione6sf.tregar@virgilio.it
Incontro con i cittadini mercoledì 16-18.

La Caritas ringrazia

“QUANTA GENEROSITA’ NELLA RACCOLTA VIVERI”

La Caritas ringrazia i sanfelicini che hanno aderito con generosità alla raccolta viveri che si è svolta alla Standa il 7 novembre scorso. Sono state raccolte molte confezioni di alimenti non deperibili, come olio, zucchero, pasta, conserve di pomodoro e anche offerte in denaro. Il materiale servirà per confezionare i pacchi viveri che verranno consegnati nei prossimi mesi alle famiglie in difficoltà assistite dal gruppo di San Felice. La Caritas coglie l’occasione per osservare che davanti alla sua sede, sotto il tunnel del Cinema, spesso vengono lasciati materiali che dovrebbero essere portati in discarica, perché assolutamente inutilizzabili. Val la pena ricordare che telefonando all’Amsa al numero verde 800.332299 si fissa un appuntamento per il ritiro di elettrodomestici, mobili, divani in cattive condizioni. Il ritiro è gratuito, sotto casa, quindi comodo per tutti. Dunque non serve lasciare mascherie inutilizzabili davanti alla Caritas.

INSERZIONI

I moduli per le inserzioni si possono compilare nella sede della biblioteca nel Centro civico; gli annunci verranno pubblicati anche sul sito www.sanfelice.it.

■ Società di ingegneria elabora attestati di certificazione energetica per unità immobiliari. Tel. 02.70300300.

■ Vendesi in Nona Strada, Torre 5, vista lago, bilocale, cucina, bagno, balcone, cantina, possibilità box. Prezzo interessante. Cell. 345.4005370.

■ Signora automunita e referenziata offresi come baby sitter e accompagnatri-

ce, libera subito, anche ore serali e weekend per bimbi ed anziani. Disponibile anche nelle festività natalizie. Cell. 338.19255416.

■ Vendo box grande a Rodano – Millepini. Cell. 338.5996633.

■ Signora italiana seria, precisa offresi tre pomeriggi alla settimana per stiro/pulizie, martedì, giovedì e venerdì. Chiamare dalle 8,30 alle 13 cell. 340.6463618.

■ Signora italiana automunita, cerca lavoro come baby sitter. Referenze, esperienza. Cell. 338.2410813.

ANNUNCI CARITAS

Cercano lavoro come domestici/assistenza bimbi o anziani. Per referenze email luisa.piccoli@fastwebnet.it. Cellulare 339.7747447 (ore 9-12 / 16-19).

nome	età	telefono	disponibile	paese
Marta	26	388 937 45 51	Fissa	Salvador
Joana	21	389 644 86 49	8 - 19	Romania
Jenny	30	333 191 86 60	8.30- 19	Ecuador
Nancy	43	329 706 50 32	9 - 17	Ecuador
Elizabeth	35	329 715 64 23	9 -15	Ecuador
Blanca	32	389 967 86 74	Giorno	Salvador
Kristina	27	331 473 98 06	B.Sitter	Ungheria
Orestes	38	388 699 03 97	Badante/Fisso	Perù
Elena	44	320 081 46 41	8 - 19	Moldavia
Linda	39	389 698 53 54	Mattino	Nigeria
Sonia	23	347 606.84 38	8 – 14 B.Sitter	Italia
Jessica	20	338 327 01 69	B.Sitter	Italia
Carmita	46	320 455 35 99	Fissa	Ecuador
Isabel	46	333 291 36 24	13 - 18	Ecuador
Mariam	21	380 752 76 78	Fissa/B.Sitter	CostaAvorio
Marilù	32	340 955 22 03	Pomeriggio	Ecuador
Evelyn	30	389 962 70 92	Giorno	CostaAvorio
Roberta	41	335 543 08 04	8 - 19	Perù
Mariya	53	389 965 19 21	Fissa	Ucraina
Lia	30	328 173 34 08	Fissa/Giorno	Bolivia
Rosa	38	320 881 25 80	Fissa	Perù
Paula	31	345 276 90 01	9-15	Perù
Miriam	24	329 339 84 67	Mattino	Bolivia
Clara	50	348 762 05 14	Mattino	Perù
Geovanna	23	328 817 04 64	8 -17	Bolivia
Alexandra	18	340 231 96 19	Fissa	Ecuador
Christian	30	392 0535132	Giorno	Ecuador
Jenny	27	388 122 66 62	8- 20	Ecuador

appuntamenti

“L’isola di Arturo” è il secondo romanzo scritto da Elsa Morante (1912-1985); uscì nel 1957 con grande successo, ottenendo anche il Premio Strega. Giovedì 3 dicembre il libro sarà al centro dell’incontro del Gruppo di let-

tura della biblioteca “La scighera” (ore 16,30 nell’Aula seniores del Centro civico). Come sempre si tratterà di uno scambio di opinioni informale tra quanti intervorranno. La partecipazione è libera.

7

giorni

A SAN FELICE

2009 N.9

Anno XXXVI 28/11/2009
Editore: Don Francesco Vitari
Responsabile: Antonella Mariani
Stampa: Ancora (Milano)
Autorizzazione del Tribunale di Milano n.524 del 19/12/1972
Email 7giorni@san-felice.it



la lettera di don Francesco

TRA LE MILLE COSE DA FARE TROVIAMO IL TEMPO PER RIFLETTERE

Carissimi amici,
nelle settimane che precedono il Natale i sacerdoti (in altre parrocchie accanto ai sacerdoti ci sono anche i laici) passano di casa in casa a pregare con le famiglie e a benedire le persone. È una tradizione che è ancora cara a gran parte della popolazione del nostro quartiere, anche a quanti non vengono abitualmente alla Messa la domenica. Mi domando però: che senso può avere oggi questo gesto, semplice e fugace? Basta da solo a preparare bene al Santo Natale? Sollecita una riflessione in chi lo riceve, così da sentirsi incoraggiato a coltivare con più impegno la dimensione religiosa della vita? Tutti siamo presi da mille cose da fare (lavoro, scuola, attività del tempo libero, appuntamenti, scadenze) e

meno male che è così! Si pensi alla fatica di darsi degli interessi per chi è anziano o malato e non ha nessuno da incontrare nelle sue giornate. Ma in chi è preso da mille cose c’è il rischio di non trovare più il tempo per fermarsi a riflettere, a valutare i valori importanti della vita, a gustarne le cose belle. C’è il rischio di cadere in una concezione materialistica della vita, forse anche di chiudersi nel proprio piccolo mondo, dove non c’è più tempo per ascoltare i sentimenti e per aprirsi a relazioni sociali vere, per coltivare la dimensione contemplativa, che dischiude gli occhi a un orizzonte più ampio del nostro limite umano. Un teologo contemporaneo afferma che è come se si subisse, senza accorgercene, una “grande apostasia dell’anima, alla quale fa seguito – ne avvertiamo i sintomi nelle generazioni in arrivo – la grande anestesia degli umani sensi. Dei sensi, sì, perché abbiamo gli occhi pieni di immagini e diventiamo sempre più miopi, siamo completamente avvolti di suoni e non sentiamo più niente. Il profumo delle cose è un vago ricordo: assumiamo sostanze che rendono l’olfatto inservibile. Tocchiamo tutto e non riusciamo più d essere toccati da niente: l’intimità della gioia, l’intimità del dolore, nostro e altrui, li conosciamo solo come eccipiente dello spot che ci deve vendere qualcosa” (don Pierangelo Sequeri). Non è per niente consolante questa prospettiva, né di fronte a essa possiamo assumere un atteggiamento passivo, aspettando situazioni diverse che portino a cambiare questo clima pesante. Tocca invece a ciascuno di noi risvegliare nella propria coscienza l’urgente bisogno di qualcosa (o di Qualcuno?) di nuovo e di più vero, di più significativo per il nostro cammino quotidiano. Tocca a noi cercare “gli slanci di verità che ci colpiscono al cuore e gli archi di lunga durata che ci affezionano per sempre”. E se questa possibilità di uno stile di vita più vero e più bello fosse al di là del nostro sensibile immediato? Se fosse nella ricerca e nella contemplazione del vero e del bello, di cui vicino a noi abbiamo una grande abbondanza di segni? Se fosse in una dimensione di religiosità più stabile e più innestata nel nostro vissuto quotidiano, e non solo in qualche forma sporadica e superficiale? Io mi auguro che il nostro passare di casa in casa, almeno per qualche persona, sia una delle tante occasioni che ci sono offerte per riscoprire la fede come dimensione portante di tutto l’impianto della vita; sia un invito discreto a trovare il tempo e ad aprire il cuore per credere di più e per pregare, con fiducia di figli, il Dio che ci dona ogni bene con la vita, fino a mettere letteralmente a nostra disposizione il Figlio suo Gesù. O vogliamo continuare ad accontentarci di qualche momento sporadico di benessere e di qualche gesto solo superficiale di fede? Ne va della qualità del nostro vivere quotidiano e della felicità profonda del cuore. Vostro

don Francesco

Per il Consiglio d’istituto ha votato solo il 17,5% dei sanfelicini

ASSENTEISMO RECORD ALLE ELEZIONI SCOLASTICHE

Guardando i dati relativi al voto per il rinnovo del Consiglio dell’istituto comprensivo statale di San Felice che si sono svolte il 15 e 16 novembre, appare evidente che l’82,5% dei genitori ritiene inutile partecipare all’elezione dei propri rappresentanti negli organi collegiali della scuola. In controtendenza rispetto a Milano, dove le cronache registrano una ottima partecipazione, a San Felice solo il 17,5 per cento degli aventi diritto vi ha infatti partecipato: in termini assoluti, appena 70 votanti su 400. Leggermente migliore l’affluenza a Novegro, dove hanno votato circa 50 persone su 200: il 25%. Domenica 15 novembre, giorno di festa in cui ci si aspettava la maggiore affluenza, il numero dei votanti è stato irrisorio. Questo disinteresse è un vero peccato, visto che si tratta della scuola dove si forma la maggior parte dei nostri ragazzi, tanto più che il coinvolgimento dei genitori è fondamentale per il buon andamento dell’anno e per proficui rapporti con gli insegnanti. Di seguito la composizione del nuovo Consiglio. Componente docente: Stefania Strignano, Claudia Bertagnoni, Antonella Bonari, Giuseppe Nicola Coari, Elena Mauri, Maria Grazia Bonfanti, Paola Nonfarmale e Sonia Centonze. Per la componente Ata, cioè il personale non docente, è stata eletta Anna Bordenga. I rappresentanti della Componente genitori sono Salvatore Argento e Claudio Gasparini (entrambi eletti a Novegro), Manuela Mutti, Alessandra Carluccio, Gianfranco Baldinotti, Sandra Mincione, Daniela Risina e Barbara Galimberti.

Tornano i ragazzi casa per casa

ABBONAMENTI 2010 A “7 GIORNI” IN BIBLIOTECA E IN EDICOLA

È iniziata la campagna abbonamenti per il 2010 a “7 giorni a San Felice”. Chi vuole rinnovare l’abbonamento o chi lo sottoscrive per la prima volta può andare negli orari d’apertura alla biblioteca (Centro civico) o al pomeriggio all’edicola. Stanno inoltre raccogliendo abbonamenti anche alcuni ragazzi che passano di casa in casa muniti delle ricevute su cui è riprodotta la testata del nostro giornalino. Il costo dell’abbonamento anche per il 2010 è di 15 euro.